

Diario senza titolo

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1465

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1465

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ida Fumaroli

Data di produzione: 1935 ; 1936

Scuola: Scuola di Borgo di Biasca (Canton Ticino)

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1935-1936

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR.Q.044 N. INV. 004816.01 ZZLR

Numero di pagine: 30

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Napoleone Bonaparte](#), [Giuseppe Lombardo Radice](#), [Vincenzo Dalberti](#), [Carlo Ambrogio Giudice di Leontica](#), [Stefano Franscini](#)

Identificatori cronologici: [1930s](#)

Tags: [apprendimento cooperativo](#), [biblioteca scolastica](#), [interdisciplinarietà](#), [lavoro di gruppo](#), [materiale didattico](#), [modello didattico innovativo](#), [relazione educativa](#), [rapporto scuola-territorio](#), [patrimonio culturale](#), [scuola primaria](#)

La raccolta si compone di due fascicoli comprendenti 30 pagine autografe. Il primo fascicolo contiene una missiva autografa della maestra Fumaroli (5 pagine) indirizzata a Giuseppe Lombardo Radice che accompagna l'invio di materiale didattico relativo al «ciclo delle lezioni di storia» (p. 1) di alcune alunne e alunni in riferimento all'anno scolastico 1935-1936. Dalla descrizione dell'esperienza didattica realizzata dalla maestra con le sue otto classi emerge una metodologia indirizzata verso la ricerca di un continuo equilibrio tra il lavoro individuale e il lavoro collettivo. Lo studio della lingua italiana attraversa trasversalmente l'insegnamento di tutte le discipline poiché la maestra lo considera «la base e la guida sulla quale si debba concentrare e attivare l'opera più importante della scuola» (p. 5). Molto interessante è la riflessione relativa ai testi di storia che sono «spesso astrusi ai bambini e che non seguono cronologicamente fatti adatti ai diversi gradi di capacità» (p. 2); anche per questo alla lettura del testo la maestra affianca «la lezione [...] sotto forma di racconto» (p. 2), a cui sono chiamati a partecipare anche gli allievi che hanno avuto modo di approfondire l'argomento attraverso l'enciclopedia o altri testi presenti in biblioteca (p. 3). La maestra organizza anche diverse gite scolastiche finalizzate alla conoscenza della storia e della cultura del territorio, utilizzando anche in questo caso un approccio didattico multidisciplinare in grado di stimolare gli allievi e di favorire il loro ruolo attivo nell'esperienza apprenditiva. Il primo fascicolo contiene anche una serie di quaderni di storia compilati da alunne e alunni delle classi III, IV e V. Il secondo fascicolo contiene alcuni quaderni di storia delle allieve delle classi VI e VII ed una ricerca di 25 pagine autografe, in cui la maestra ripercorre la storia del territorio; interessante è il suo richiamo all'istruzione popolare e al primo corso di metodo realizzato nel 1837.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo-4>